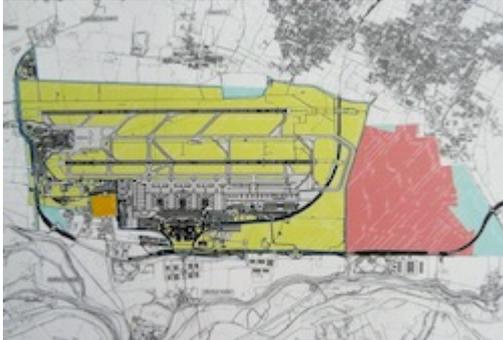


VareseNews

“La terza pista sarebbe stata un salto nel buio”

Pubblicato: Lunedì 14 Luglio 2014



Per Dario Balotta la rinuncia alla terza pista e al progetto di ampliamento dello scalo aeroportuale a Sud dello scalo esistente «è **atto dovuto nei confronti delle già pessime condizioni ambientali** del territorio e di rispetto del Parco del Ticino». Balotta interviene come responsabile trasporti di Legambiente e mette l'attenzione prima di tutto sull'aspetto ambientale: «**Sono salvi 330 ettari di bosco della brughiera**». Ma non mancano anche altre considerazioni, più di carattere economico: «Finalmente Sea prende anche atto delle **gravi condizioni tecniche/finanziarie in cui versa la concessionaria controllata dal comune di Milano**. Con un aeroporto utilizzato al 40/50%, quindi con enormi capacità inesprese, sarebbe stata una ferita inspiegabile al territorio ed una spesa per investimento ingiustificata. Non solo ma non sapendo neppure che fine faranno Malpensa e Linate dopo l'accordo Alitalia Ethiad l'ampliamento dello scalo sarebbe stato un salto nel buio ingiustificabile. Adesso è meglio che Sea pensi al suo futuro fatto di maggiore efficienza organizzativa, più sviluppo tecnologico, di ottimizzazione delle strutture esistenti e di un rinnovato rapporto e più efficace rapporto con gli enti locali e le associazioni ambientaliste».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it